

concetto, lo concreti e allora potremo studiarlo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucifero.

Lucifero. Ho già detto che ove la Commissione non avesse accettato il mio articolo aggiuntivo, non avrei insistito; quindi dichiaro che non insisto, ma dichiaro altresì di non esser persuaso delle ragioni addotte dall'onorevole relatore per non accettarlo.

Presidente. Verremo ai voti.

Pongo a partito l'articolo 8 di cui fu già data lettura. Chi l'approva sorga.

(È approvato).

« Art. 9. Tra 15 giorni dalla pubblicazione della presente legge i Consigli comunali procederanno alla nomina dei commissari, di cui nel nuovo articolo 20 della legge elettorale politica e 37 della legge comunale e provinciale.

« Tra un mese saranno straordinariamente convocati i Consigli provinciali per la nomina de' commissari, di cui al nuovo articolo 32 della legge elettorale politica e 48 della legge comunale e provinciale. »

L'onorevole Lampiasi non fa alcuna proposta?

Lampiasi. No signore.

Presidente. Pongo dunque a partito l'articolo 9. Chi l'approva sorga.

(È approvato).

« Art. 10. Entro otto giorni dalla stessa data i sindaci in ciascun Comune inviteranno, con avvisi da affiggersi in luoghi pubblici, i cittadini che avessero reclami da fare contro le liste attuali, per cancellazioni o iscrizioni indebite, per rifiuto di iscrizioni già domandate, o per omissione di cancellazioni ed iscrizioni ordinate da chi ne ha diritto, a presentarli nei termini prescritti.

« I reclami potranno essere presentati all'ufficio municipale o al delegato del Governo, di cui all'articolo 14.

« Di ogni reclamo presentato all'ufficio comunale, il segretario del Comune, all'atto della presentazione, deve rilasciare ricevuta autenticata dal bollo municipale. »

L'onorevole Brunialti ha presentato un emendamento a quest'articolo. Egli propone:

Nel primo capoverso: alle parole: Con avvisi da affiggersi in luoghi pubblici.

Sostituire: con avviso da affiggersi all'albo pretorio ed in luoghi pubblici

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Torraca, relatore. La Commissione accetta quest'emendamento che è uniforme alla dizione adottata negli altri articoli della legge. E poichè in questi fu soppresso l'inciso: « autenticata dal bollo municipale, » così propongo che queste parole siano soppresse anche in quest'articolo; il quale finirebbe colle altre: « all'atto della presentazione deve rilasciare ricevuta. »

Presidente. L'emendamento Brunialti è accettato.

L'onorevole Bertolini ha facoltà di parlare.

Bertolini. Non faccio alcuna proposta, ma sottopongo alla Commissione una considerazione, che avrei potuto fare su un articolo precedente od uno seguente delle disposizioni transitorie. Con l'articolo 19 della legge elettorale politica, approvato nella tornata di mercoledì, si è stabilito che l'attestazione del saper leggere e scrivere debba essere firmata dal comandante del corpo, e scritta sopra un foglio, annesso al congedo. Ora ciò sta bene per i congedi, che saranno rilasciati dopo l'approvazione di questa legge, o per quelli rilasciati, dopo che il ministro della guerra ha modificato le disposizioni che esistevano prima; ma cosa nascerà per quei congedi, i quali, come ci attesta la relazione dell'onorevole Genala, e come ci attesta la relazione Torraca, sono stati rilasciati senza che vi sia la firma del comandante del corpo?

Dovranno essere tutti quei cittadini, iscritti a quel modo, cancellati dalle liste, oppure no?

Ecco il dubbio, che sottopongo alla Commissione.

Torraca, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Torraca, relatore. Risponde alla domanda dell'onorevole Bertolini l'articolo 13, specialmente, come lo voteremo modificato.

Se vi sarà reclamo, si procederà secondo il metodo designato dalla Commissione; se non vi sarà reclamo, la iscrizione si intenderà legittima.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bertolini.

Bertolini. Mi acquieto a questa dichiarazione del relatore, ma ne traggo argomento per proporre all'articolo 13 qualche emendamento.